



Servizio Politiche di Partecipazione

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456158

Reggio Emilia, 09/07/2022

spett.le

UNIMORE

Dipartimento di Comunicazione ed Economia,
Viale Allegri 9,
42121 Reggio Emilia
PEC: dce@pec.unimore.it

alla cortese attenzione prof. Matteo Rinaldini
e

Dott. Vincenzo Lumella

POR FESR ASSE 6 – CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE_ AZIONE 2.3.1. Laboratorio aperto – Chiostrì di S. Pietro. Richiesta di offerta per lo sviluppo di un percorso di co-progettazione per la ri-funzionalizzazione parziale dei centri sociali in co-working per il lavoro agile, funzionale alle strategie e attività del laboratorio aperto ai Chiostrì di S. Pietro.

Premesso che:

- Il Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro, in gestione all'RTI costituito Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale/Consorzio Solidarietà Oscar Romero, con convenzione stipulata con il Comune di Reggio Emilia e protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le **policies pubbliche afferenti il campo dell'innovazione aperta** in senso lato e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una **sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti ad elevato profilo di specializzazione** nelle specifiche policies di interesse;
- Questa sinergia è finalizzata a garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti ma, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso;
- Tra gli **obiettivi specifici** indicati dal disciplinare gestionale allegato alla convenzione di cui sopra, il Soggetto Gestore ha infatti, tra l'altro, quello di **"Sviluppare e diffondere nuove soluzioni nel campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura e dell'educazione"**.

Premesso altresì che:

- la cornice socio-economica attuale è caratterizzata da alcune importanti tendenze di trasformazione del lavoro avvenute negli ultimi anni e accelerate durante la fase pandemica (ad esempio, l'aumento della temporaneità dei rapporti di lavoro e del lavoro autonomo, l'esigenza crescente di creatività e innovazione da parte dei sistemi territoriali e di conciliazione tra tempi di vita e lavoro, la digitalizzazione e la remotizzazione del lavoro), come confermano:

- il Protocollo Nazionale firmato il 07/12/21 tra Governo (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e Parti Sociali contenente le linee guida con cui disciplinare, nella contrattazione collettiva, il lavoro agile, che prevede esplicitamente la possibilità da parte del lavoratore di individuare il luogo dove svolgere la prestazione in modalità agile purché il luogo prescelto abbia caratteristiche tali da consentire la regolare esecuzione della prestazione, in condizioni di sicurezza e riservatezza, anche con specifico riferimento al trattamento dei dati e delle informazioni aziendali nonché alle esigenze di connessione con i sistemi aziendali;

- le linee guida sul lavoro agile nella Pubblica Amministrazione che prevedono che lo svolgimento dell'attività lavorativa possa essere svolta presso coworking o in altri centri satellite, previo l'accordo tra lavoratore e amministrazione sul luogo dove viene prestata l'attività lavorativa (art 6);

- il progetto VeLA, attraverso cui la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso per la diffusione della cultura e degli strumenti di Smart Working a livello territoriale con la DGR 1689/2019 "Approvazione Accordo Attuativo della Community network Emilia-Romagna per l'implementazione del progetto VeLA - Emilia Romagna Smart Working", prevedendo l'avvio di sperimentazioni per la realizzazione, condivisione e gestione di spazi di co-working fruibili dai dipendenti degli Enti firmatari dell'accordo;

- gli obiettivi di trasformazione digitale, attrattività e inclusività, qualità della vita e mobilità sostenibile contenuti nel Piano Urbanistico Generale della Città di Reggio Emilia.

Valutato che:

- è interesse dell'Amministrazione Comunale, d'accordo con il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, agire nella direzione sopra indicata in modo da fornire opportunità e strumenti operativi sempre più accessibili e diffusi a chi lavora in modalità agile;
- i **centri sociali reggiani** da più di trent'anni sono protagonisti della vita civica di Reggio Emilia, come luoghi identitari nel cuore dei quartieri e delle frazioni, spazi dedicati alla socialità e alla convivialità;
- i centri sociali escono da una stagione quanto mai fertile della loro attività: sono stati attivamente coinvolti nei percorsi collaborativi attuati nei quartieri e hanno potuto così da una parte confermare la loro centralità come "piazze di quartiere", dall'altra entrare in relazione con nuovi soggetti e nuove opportunità di azione: a titolo esemplificativo, nel progetto "Qua-Quartiere Bene Comune" sono stati protagonisti 22 centri sociali in oltre 90 progetti, tra cui il progetto "wi-fi di comunità" che oggi vede centinaia di famiglie servite dalla banda pubblica grazie alla trasformazione del centro sociale in "provider di connettività";
- in questo contesto culturale da tempo tracciato, l'Amministrazione sta procedendo nella direzione della progressiva trasformazione dei centri sociali in "**Case di quartiere**", punti strategici per piccoli servizi a favore della comunità di riferimento e per la realizzazione di spazi per informazioni alla cittadinanza, l'alfabetizzazione digitale e l'accesso ai servizi on line, con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare ulteriormente il ruolo dei centri sociali e renderli sempre più punti di riferimento per attività sociali, sportive, culturali, di comunità, civiche, ambientali e digitali; a questo proposito, i centri sociali sono anche stati dotati da LEPIDA di banda larga e wi-fi gratuito;
- pertanto, grazie alle potenzialità intrinseche connesse al loro ruolo attivo come "epicentri" territoriali di relazione, progettualità e socialità, alle spazialità e alle infrastrutture digitali di cui dispongono, i centri sociali si prestano coerentemente ad accogliere i mobile/smart workers e in particolare coloro che svolgono parte della propria attività lavorativa in modalità agile;
- l'attivazione dei co-working nei centri sociali potrebbe anche entrare in sinergia con percorsi e servizi di alfabetizzazione digitale e di co-design di nuovi servizi digitali in linea con la mission del LABORATORIO APERTO.

Dato atto che:

- l'Amministrazione ritiene dunque strategico verificare, nell'ambito del processo di evoluzione e trasformazione dei centri sociali, la possibilità che essi diventino anche luoghi in grado di facilitare l'utilizzo degli strumenti informativi e in particolare diventino sedi per ospitare coloro che lavorano in modalità agile, beneficiando anche del coinvolgimento attivo dai diversi attori che fanno parte del più ampio progetto "Lavoro, vita, benessere" sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, promosso dal Comune di Reggio insieme a Legacoop Emilia Ovest, Cgil Reggio Emilia, Cisl Emilia Centrale;
- tale ipotesi verrà verificata attraverso un percorso che deve prevedere tre step di lavoro e ricerca:

OBIETTIVO 1. scelta del centro sociale, costruzione del modello di attivazione e scalabilità

OBIETTIVO 2. attività diffusione dei risultati e formazione per eventuale coinvolgimento degli altri centri sociali dell'area urbana.

Considerato che:

- UNIMORE, Dipartimento di Comunicazione ed Economia, presenta competenze tali da consentire, a parere dell'Amministrazione, lo svolgimento del servizio correlato allo sviluppo di un percorso per verificare la possibilità che essi diventino anche luoghi in grado di facilitare l'utilizzo degli strumenti informativi e in particolare diventino sedi per ospitare coloro che lavorano in modalità agile in modo efficiente e in linea con le aspettative della Stazione Appaltante.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, con la presente, **si chiede di fornire la Vs migliore offerta** per l'espletamento di attività progettuali correlate agli obiettivi di cui sopra, specificando nel dettaglio, per ogni obiettivo, il tipo di attività che si intende svolgere, il tempo e le modalità di svolgimento.

Si precisa che suddette attività saranno finanziate dalle risorse disponibili nell'ambito del programma regionale "POR FESR città attrattive e partecipate 2014 – 2020" azione 2.3.1 ("Spese per collaborazioni con enti") e pertanto saranno soggette alle necessarie procedure di rendicontazione correlate. A tale proposito, si precisa che le attività dovranno essere concluse **entro e non oltre il 30 novembre 2022**.

In attesa di un Vs gentile riscontro, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

**La Dirigente del Servizio Policy Politiche di Partecipazione
e Responsabile del Procedimento**

dott.ssa Nicoletta Levi